



ACCORDO OPERATIVO PER LA COSTITUZIONE DEGLI UFFICI DI PROSSIMITÀ

Tra

- La **Regione Toscana** (di seguito la Regione)
- L'**Unione Montana dei Comuni della Valtiberina Toscana** (di seguito l'Unione)
- La **Corte di Appello di Firenze** (di seguito Corte di Appello)
- Il **Tribunale di Arezzo** (di seguito Tribunale)
- L'**Ordine degli Avvocati di Arezzo** (di seguito Ordine degli Avvocati)

Di seguito le Parti.

P R E M E S S O

- che le riforme dell'ordinamento giudiziario, e della geografia giudiziaria, susseguitesi dal 1989 hanno determinato la soppressione di Uffici giudiziari ed una progressiva e necessaria concentrazione degli stessi presso i Tribunali ordinari;
- che oggi i cittadini sono costretti a raggiungere la sede del Tribunale dalle zone periferiche con notevole disagio e considerevoli tempi di percorrenza;
- che appare necessario, al fine di fornire risposte incisive ed integrate ai bisogni complessi dei cittadini, adottare nuove soluzioni che permettano di operare secondo una prospettiva di giustizia di prossimità integrata, capace non solo di garantire la presenza sul territorio di punti di contatto e di accesso al sistema giudiziario, ma anche di promuovere un più efficace raccordo con gli enti locali, dotati di specifiche competenze in ambito sociale e socio-sanitario;

V I S T O

- il Regolamento (UE) n.1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il PON Governance e capacità istituzionale 2014 – 2020 (di seguito anche PON), adottato con decisione della Commissione Europea C (2015) 1343 final del 23 febbraio 2015 modificato con decisione della Commissione Europea C(2016) 7282 finale del 10 Novembre 2016 e, successivamente, con decisione della Commissione Europea C(2018) 5196 del 31 Luglio 2018 e con decisione di esecuzione della Commissione C(2018) 7639 final del 13 Novembre 2018, la cui Autorità di gestione (di seguito AdG), ai sensi dell'articolo 123 del Regolamento (UE) n.1303/2013, è individuata presso l'Agenzia per la coesione territoriale;
- la Convenzione siglata in data 22 dicembre 2016 tra l'Agenzia per la Coesione Territoriale ed il Ministero della Giustizia – Direzione Generale per il Coordinamento delle Politiche di Coesione, con la quale vengono definite le funzioni delegate a tale Direzione in qualità di Organismo Intermedio (di seguito OI).

C O N S I D E R A T O C H E

- il miglioramento del servizio-justizia dipende sempre più dalla collaborazione tra le istituzioni ed i diversi attori del territorio, con particolare riferimento agli enti locali, agli ordini professionali ed ai soggetti del Terzo Settore;
- il Ministero della Giustizia ha previsto, nell'ambito del PON GOVERNANCE 2014/2020 (*Asse 1 - Obiettivo Tematico OT11 - Priorità di investimento T1 – Azione 1.4.1*), la realizzazione di un Progetto Complesso denominato “*Uffici di Prossimità*” (di seguito Progetto complesso), le cui finalità sono:
 1. creare una nuova prospettiva verso la giustizia di prossimità che preveda la presenza sul territorio di nuovi punti di contatto ed accessi al sistema giustizia soprattutto nei territori interessati dalla revisione delle circoscrizioni giudiziarie;
 2. promuovere un *Servizio-justizia* più vicino al cittadino ed in particolare alle “fasce deboli” attraverso la creazione di *Uffici di prossimità* in collaborazione tra la Regione Toscana, gli Uffici giudiziari e gli Enti territoriali;
 3. offrire un servizio omogeneo, su tutto il territorio nazionale, replicando il *Modello di Ufficio di Prossimità* sviluppato nelle Regioni pilota;

- Il Ministero della Giustizia ha individuato, e coinvolto, per la fase sperimentale, la Regione Toscana, la Regione Liguria e la Regione Piemonte quali Regioni pilota, con l'obiettivo di individuare le linee guida ed i modelli da diffondere su tutto il territorio nazionale;
- il Ministero della Giustizia, con Decreto del 31 ottobre 2018 (Protocollo m_dg.DGPC. 31/10/2018.0000173.ID), del Direttore Generale per il coordinamento delle politiche di coesione, quale Organismo intermedio del PON Governance e Capacità istituzionale 2014/2020, ha approvato il Progetto Complesso;
- La Regione Toscana, con DGR 845 del 30/07/2018, ha aderito, al *Progetto complesso* proposto dal Ministero della Giustizia destinato a favorire la costituzione di *Uffici di prossimità* nell'ambito delle azioni finanziate dal PON Governance e Capacità istituzionale 2014 – 2020;
- la Regione Toscana, in esecuzione alla DGR 845 del 30/07/2018, ha pubblicato un *Avviso pubblico per la selezione dei comuni, unioni di comuni, consorzi di comuni potenzialmente interessati ad attivare gli uffici di prossimità* n. 12968 del 10/08/2018 e n. 16308 del 16/10/2018;
- la “*Scheda Progetto pilota Uffici di Prossimità di Regione Toscana*” è stata approvata dal Ministero della Giustizia Direzione Generale per il Coordinamento delle Politiche in data 12/02/2019 con provvedimento m_dg.DGCPC.12/02/2019.0000016.ID;
- la “*Scheda Progetto pilota Uffici di Prossimità di Regione Toscana*” è stata ammessa a finanziamento (*ambito Asse 1 Azione 1.4.1 del PON Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020*), con *Decreto di Ammissione al finanziamento* del Ministero della Giustizia Direzione Generale per il Coordinamento delle Politiche di coesione n. 296 del 13/02/2019;
- che l'Ordine degli Avvocati ha dato piena disponibilità a partecipare al Progetto, garantendo supporto alle attività degli *Uffici di prossimità* in tema di Volontaria giurisdizione, nell'ambito delle funzioni previste dall'art. 30 della legge 31 dicembre 2012 n.247 (*Sportello per il cittadino*).

OSSERVATO

- che l'obiettivo primario del progetto del Ministero della Giustizia è quello di offrire un *Servizio-giustizia* più vicino al cittadino, individuando punti di accesso facilitato sul territorio, supportati da strumenti informatici per la semplificazione delle procedure, con il risultato complementare di migliorare la gestione dei procedimenti innanzi agli uffici giudiziari;
- che l'iniziativa comporterà una significativa decongestione dell'attività del Tribunale gravato dalla riforma operata con i D.Lgs. n. 155 e n. 156 del 2012;
- che ai fini del conseguimento degli obiettivi perseguiti dal progetto assumerà specifico rilievo il contributo offerto dal Consiglio dell'Ordine degli Avvocati nel rispetto della legge professionale e del Codice deontologico forense;

RILEVATO

- che gli *Uffici di prossimità* rappresentano la positiva sintesi tra l'esigenza, avvertita da tutti i soggetti istituzionali, e dall'Avvocatura, di favorire più moderne forme di accesso alla giustizia, di razionalizzarne tempi e costi di funzionamento, e l'opportunità di promuovere sul territorio l'integrazione con gli altri servizi sociali e socio-sanitari;
- che, proprio a tale fine, la Regione Toscana, nell'ambito del Progetto complesso metterà a disposizione il proprio Punto di Accesso al Processo Civile Telematico che sarà integrato con gli sviluppi compiuti dalle altre Regioni pilota.

RITENUTO

- che, in una prima fase sperimentale, inizierà la collaborazione fra la Regione Toscana, il Tribunale, l'Unione, la Corte di Appello e il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati,

- che, nella realizzazione dell'*Ufficio di prossimità*, il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati intende garantire una presenza continuativa degli Avvocati esperti e formati nelle materie di competenza del giudice tutelare per integrare la attività di informazione verso i cittadini;
- che a seguito di preventivi contatti, sono state individuate le strutture ove ospitare l'*Ufficio di prossimità*, le risorse da impiegare, le modalità di apertura e le sue finalità;
- che è opportuno redigere un comune *Accordo* che indirizzi l'attività delle Parti e che individui un primo nucleo di operatori dedicati all'attività degli *Uffici di prossimità* intorno al quale coinvolgere, successivamente, anche altre istituzioni e soggetti del Terzo Settore prevedendone, pertanto, una sua estensione;
- che la Regione Toscana partecipa a tale Accordo in qualità di Soggetto Beneficiario del *Progetto Complesso Uffici di Prossimità*, con funzioni di coordinamento, per l'attuazione di quanto previsto nel *Progetto pilota Uffici di Prossimità di Regione Toscana*;
- che, stante la rilevanza dell'iniziativa, destinata ad interessare altre parti del territorio toscano, la Corte di Appello intende partecipare all'Accordo;
- che appare essenziale avviare le attività relative agli *Uffici di prossimità* dei Comuni e delle Unioni al fine di consentire all'attività di modellizzazione e sperimentazione un adeguato punto di osservazione;

Tutto ciò premesso le parti convengono e stipulano quanto segue:

ART. 1 - OGGETTO

Oggetto del presente Accordo è la realizzazione, e la regolamentazione del funzionamento, degli *Uffici di prossimità* del circondario del Tribunale di Arezzo presso l'Unione dei Comuni Montani della Valtiberina Toscana;

ART. 2 - LOCALI, SEDE E STRUMENTAZIONE

L'Ufficio di prossimità del circondario del Tribunale di Arezzo presso Unione Montana dei Comuni della Valtiberina Toscana è collocato in **Via San Giuseppe, 32 - Sansepolcro.**

Tutti i locali, grazie alla segnaletica che verrà predisposta, saranno facilmente individuabili ed accessibili anche ai soggetti diversamente abili e/o con difficoltà motorie (anche temporanee).

I locali messi a disposizione saranno già dotati di linea Internet e connessione telefonica, e saranno attrezzati secondo quanto previsto dall'Attività *A 2.1.1 - Acquisizione beni mobili e strumentali* della *Scheda progetto pilota Uffici di Prossimità di Regione Toscana*.

La Regione Toscana fornirà, per ciascun funzionario responsabile dell'*Ufficio di Prossimità*, un kit comprensivo di certificato di autenticazione e di certificato di firma digitale.

L'Unione, tramite Regione Toscana, attiverà una casella PEC, dedicata all'Ufficio di Prossimità, con la quale provvederà a censire sul ReGIndE l'*Ufficio di Prossimità* e l'iscrizione degli addetti.

ART. 3 - PERSONALE IMPIEGATO NELLE ATTIVITÀ

Per la realizzazione del Progetto, ed assicurare la funzionalità dell'*Ufficio di prossimità*, il Comuni metterà a disposizione proprie risorse umane.

Il personale amministrativo del Tribunale svolgerà le funzioni di supporto per tutte le problematiche segnalate dagli addetti degli *Uffici di prossimità*.

L'Ordine degli Avvocati s'impegna a garantire che l'attività, oggetto del presente Accordo, venga svolta da Avvocati volontari iscritti all'Ordine, in possesso dei requisiti di legge, ed interessati allo svolgimento del servizio nelle materie di rispettiva competenza. L'individuazione del singolo professionista avverrà mediante le modalità di rotazione ritenute più idonee. I legali che aderiranno al Progetto presteranno l'attività a titolo gratuito, nel rispetto del Codice deontologico forense e si impegnano a non assumere iniziative volte all'acquisizione di nuova clientela e a rispettare la normativa vigente in materia di privacy.

Agli incontri con l'utenza privata, sebbene orientati a fornire la soluzione migliore alla problematica esposta, non farà seguito la redazione di pareri scritti o di preventivi, né l'indicazione di nominativi di professionisti (ex. Art. 30 della legge 31 dicembre 2012 n. 247). Ove richiesto, sarà fornito l'elenco dei difensori iscritti nelle liste del patrocinio a spese dello Stato.

Le Parti s'impegnano a segnalare tempestivamente eventuali difficoltà operative, difetti di organizzazione e disfunzioni al fine di assicurare la massima collaborazione per l'eliminazione degli stessi.

ART. 4 - FUNZIONAMENTO, STRUTTURE E PROCEDURE PER L'ATTIVAZIONE DEGLI UFFICI DI PROSSIMITÀ

Con apposito *Piano attuativo* le Parti disciplineranno le modalità di svolgimento delle attività erogate dall'*Ufficio di Prossimità*.

ART. 5 - AVVIO E MONITORAGGIO DEL PROGETTO

Le Parti stabiliscono, di comune accordo, un cronoprogramma per l'avvio delle singole attività sulla base di quanto previsto nella *Scheda progetto pilota Uffici di Prossimità di Regione Toscana*.

L'attività di monitoraggio, che prevede la raccolta dei dati relativi alle attività degli *Uffici di prossimità* con relativa produzione di reportistica, verrà effettuata con cadenza semestrale secondo quanto previsto nell'Attività *A.2.4.3 - Monitoraggio dell'attività dell'Ufficio di Prossimità della Scheda progetto pilota Uffici di Prossimità di Regione Toscana*.

ART. 6 - ATTIVITÀ DI PROMOZIONE

Le Parti s'impegnano a svolgere attività di informazione e divulgazione, dell'attività degli *Uffici di Prossimità*, presso i propri utenti e, mediante pubblicazione sui propri siti internet, ai cittadini residenti sul territorio di competenza. Si impegnano, inoltre, a pubblicizzare l'*Accordo* sui rispettivi siti internet e sui social media.

La Regione Toscana attuerà quanto previsto dall'Attività *A.2.3.1 - Attuazione della campagna di comunicazione sul territorio regionale della Scheda progetto pilota Uffici di Prossimità di Regione Toscana*.

Le Parti concorderanno le modalità di organizzazione di altre iniziative per pubblicizzare l'avvio e il funzionamento degli *Uffici di prossimità*.

ART. 7 - DURATA

Il presente *Accordo* prevede una durata sperimentale biennale ed è tacitamente rinnovato per un ulteriore biennio, qualora non vi siano necessità di modifiche.

Letto, firmato e sottoscritto con firma digitale.

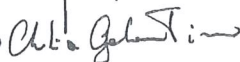
L'assessore alla Presidenza della Regione Toscana

Vittorio Bugli



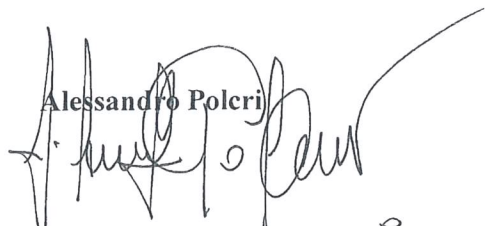
La Presidente della Tribunale di Arezzo

Clelia Galantino



Unione Montana dei Comuni della Valtiberina Toscana

Alessandro Polcri



La Presidente della Corte di Appello di Firenze

Margherita Cassano



Il Presidente dell'Ordine degli Avvocati di Arezzo

Enrico Burali

